NOTE GENERALI PER LA LETTURA delle Schede e dei Cataloghi de L'ARTE ANTICA
e del Catalogo 264 –Autunno 2012

INCISIONI *dal XV al XVIII secolo*

Sono da considerarsi stampe originali (silografia, bulino, puntasecca, acquaforte, acquatinta, litografia, paper report, cliché verre, serigrafia, ecc.) le prove tirate in nero e a colori da una o più lastre concepite dall'artista stesso, qualunque sia la tecnica impiegata per realizzarle.

Si considerano generalmente alla stregua di stampe originali alcuni *d'après* (per esempio i Brueghel, i Raimondi, i Tiepolo, i Saint Non, i Sorlier-Chagall, i Villon-Picasso, e molti altri), poiché il rapporto tra l'inventore della composizione e l'incisore era strettissimo e soprattutto il soggetto era creato con la precisa destinazione di essere preparatorio alla stampa, oppure questa era la libera interpretazione di soggetti o di stili di altri autori. Queste particolarità sono indicate nelle schede volta per volta.

La qualità o bellezza dell'impressione è indipendente dallo stato, dalla conservazione, dalla rarità, dal soggetto e dall'autore (una prova tarda di ultimo stato, se stampata con cura, può essere di alta qualità; e si intende che la qualità è alta o bassa nell'ambito della medesima tiratura). Gli aggettivi d'uso internazionale per definire la qualità sono, in ordine decrescente: *superba, splendida, magnifica, bellissima, bella, discreta, mediocre, stanca e povera.*

Si menziona sempre l'esistenza o meno della firma. Si ricorda, tuttavia, che questa, non è di nessuna utilità né nella certificazione dell'autenticità né nell'attribuzione. Dunque l'assegnazione di una stampa ad un autore, diversamente di quella di un disegno o di un quadro, viene di regola fondata sulla documentazione storica e non sull'analisi filologica: infatti la stampa, venendo impressa in più esemplari può venire considerata, come il libro, opera pubblicata e perciò di autore certo e documentato.

È difficile parlare di tiratura per le stampe poiché esse erano generalmente stampate a seconda della richiesta. Oltre alle due grandi divisioni, *coeve* e *tarde*, le stampe venivano, nell'ambito di quest'ultime, tirate in tempi diversi a seconda della domanda.

La rarità è legata alle poche impressioni eseguite, o alla legge della domanda-offerta e ancora, per gli stessi motivi, una stampa molto rara nei primi stati o in tiratura *coeva* può essere molto comune negli ultimi stati in tiratura *tarda* o viceversa.

Si ricorda, dunque, che la rarità è da valutare anche in relazione all'ampiezza del mercato in cui la stampa viene richiesta.

La qualità della conservazione è indicata con le seguenti frasi in ordine decrescente: *in eccezionale stato di conservazione, in perfetto stato di conservazione (ad eccezione di...), in buono stato di conservazione (ad eccezione di...), si segnala la presenza di...*

I margini sono così classificati: *sottilissimo* fino a 1 mm, *sottile* da 1 a 2 mm, *piccolo* da 2 a 4 mm, *buono* da 4 a 15 mm, *ampio* oltre i 15 mm, *intonso* è un foglio che conserva le misure in cui è stato fabbricato o stampato, con editoriale si intende un foglio che è stato messo in commercio senza margini o con una precisa dimensione di carta scelta dall'artista di concerto con l'editore, con *visibile* a tratti si intende un margine discontinuo oltre l'impronta del rame o la linea marginale *rimarginato* è un margine ricostruito.

Alle volte le stampe e le opere su carta sono incollate su di un supporto già dall'epoca dell'esecuzione o su di un *passé-partout* antico o moderno recante iscrizioni autografe o timbri dei collezionisti e dei critici: in presenza di queste particolarità che, se catalogabili vengono segnalate, il supporto non viene rimosso.

Per *destra* o *sinistra* s'intende quella di chi guarda, salvo che si indichi un soggetto animato, esempio: la mano destra o la gamba destra di un uomo sono la sua mano o gamba destra e sono a sinistra per chi guarda; il ramo di un albero è a destra per chi guarda.

Le misure sono tutte in millimetri, altezza per base; si riferiscono per le stampe in cavo all'impronta del rame, per le silografie alla linea marginale e, in difetto di queste, al foglio, per le litografie e le stampe in piano al limite della composizione e si riferiscono al foglio in vendita. Talvolta i repertori riportano misure leggermente diverse, ciò può dipendere dai criteri di misurazione o dall'elasticità della carta che, a seconda della temperatura/umidità degli ambienti in cui è stata conservata o dalla pressione del torchio, si restringe o si allarga.

Per informazioni e immagini contattare l'ufficio stampa:

PRESSART – Anna Orsi

Via Carducci, 34 – 20123 Milano

tel/ fax 02 89010225

mobile 335 6783927

anna.orsi@pressart.eu

anna.orsi@alice.it